

ISTITUTO COMPRENSIVO COSIO
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I°

23013 Cosio Valtellino (So) - Via PL. Nervi, 1

☎ 0342.635748 - @SOIC81100R@istruzione.it - 🌐 www.iccosiovaltellino.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



CRESCERE INSIEME PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO

INDICE

1. CORNICE E CONTESTO

<i>1.1. Premessa</i>	pag. 4
<i>1.2. Cronistoria</i>	pag. 5
<i>1.3. Finalità educative</i>	pag. 6
<i>1.4. MISSION (motto declinato sul piano organizzativo)</i>	pag. 6
<i>1.5. Contesto territoriale: enti locali, scuola in rete, famiglia</i>	pag. 7

2. AMBIENTE ORGANIZZATIVO

<i>2.1. Organizzazione Istituto</i>	pag. 9
<i>2.2. Organigramma</i>	pag. 9
<i>2.3. Organi collegiali</i>	pag. 9
<i>2.4. Le scuole dell'IC Cosio</i>	pag. 10

3. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

<i>3.1. Metodologia</i>	pag. 11
<i>3.2. Progetti dell'Istituto</i>	pag. 12
<i>3.3. Curricolo Verticale</i>	pag. 13
<i>3.4. Parlarsi in Continuità</i>	pag. 14
<i>3.5. Costruire l'inclusione</i>	pag. 15
<i>3.6. Progetto BES</i>	pag. 15

4. PROSPETTIVA TRIENNALE

<i>4.1. Piano di miglioramento 2016-2019</i>	pag. 19
<i>4.2. Organico dell'autonomia</i>	pag. 20
<i>4.3. Attività di formazione</i>	pag. 21

5. ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

<i>5.1. Valutazione apprendimenti</i>	pag. 22
<i>5.2. Certificazione competenze</i>	pag. 22
<i>5.3. Valutazione comportamento</i>	pag. 24
<i>5.4. Prove Nazionali Invalsi</i>	pag. 24
<i>5.5. Valutazione d'Istituto</i>	pag. 24

6. FOCUS SULLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

- ❖ *Scuole dell'infanzia* pag. 27
 - ✓ *Scuola dell'infanzia "Aquilone"* Cosio pag. 32
 - ✓ *Scuola dell'infanzia "Raggio di Sole"* Regoledo pag. 33
 - ✓ *Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII"* Rogolo pag. 34

- ❖ *Scuole Primarie* pag. 35
 - ✓ *Scuola dell'infanzia "Caterina Acquistapace "* Cosio pag. 36
 - ✓ *Scuola dell'infanzia "Don Ugo Sansi"* Regoledo pag. 38

- ❖ *Scuola Secondaria "Armida Righini"* Regoledo pag. 40

7. DOCUMENTI

- ❖ *Elenco di tutti i documenti allegati*p.47

1. CORNICE DI RIFERIMENTO

1.1 Premessa

[\(Torna all'indice\)](#)

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui ogni Istituzione scolastica esplicita la progettazione educativo-didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

È un documento che presenta il progetto di scuola definito attraverso il confronto fra quanti vi operano e lavorano per la formazione dei bambini e dei ragazzi in crescita, nel nostro caso nel territorio del comune di Cosio Valtellino e di Rogolo.

Per la sua elaborazione il Collegio Docenti dell'IC. Cosio si è servito in particolare delle **Linee di indirizzo** delineate dal **Dirigente Scolastico** [-Vai al Documento-](#), delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione*, del **Rapporto di Autovalutazione** [-Vai al Documento-](#) e del conseguente **Piano di miglioramento** [-Vai al Documento-](#).

Con la stesura del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), elaborato dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, l'IC Cosio rimarca la propria identità culturale e progettuale. Chiarisce le finalità educative, le iniziative didattiche e metodologiche nello svolgersi del servizio fornito dalle singole scuole, intese non come entità separate, ma comprese e sostenute da un progetto unitario. Ne è la prova l'impegno dell'Istituto che ha portato a termine la stesura del Curricolo verticale sui tre ordini di scuola, caratterizzato dalla gradualità e dallo sviluppo dei contenuti programmatici, passando dai 3 ai 14 anni, per il conseguimento dei traguardi di competenza.

Il PTOF, oltre ad essere una procedura dovuta nell'ambito delle autonomie (DPR 275 1999, art. 3) e una pianificazione triennale dell'azione scolastica (Legge 107/2015), rappresenta uno "spazio professionale" dove i docenti si confrontano e verificano i progetti, le modalità e gli obiettivi di processo individuati. Il presente documento, valido nel triennio 2016-2019, descrive la qualità del servizio scolastico offerto dai plessi dell'Istituto Comprensivo di Cosio.

Entro la fine di ottobre di ogni anno scolastico, sarà rivisto e corredato da un allegato con i progetti specifici e gli insegnanti in servizio di ciascuna scuola.

1.2 Cronistoria

[\(Torna all'indice\)](#)

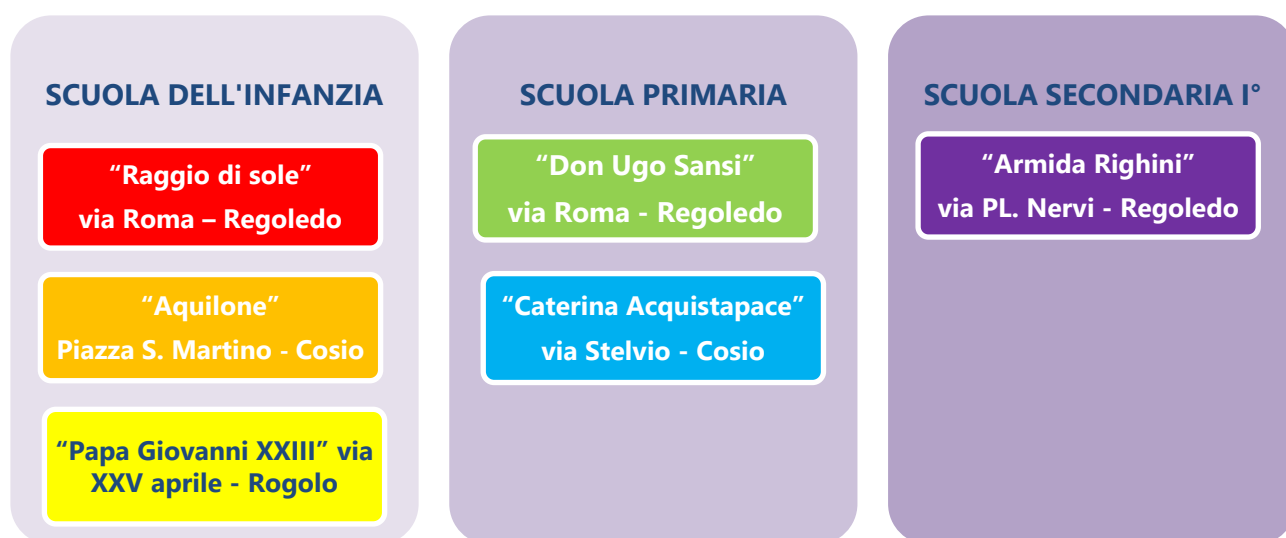
L'Istituto Comprensivo è nato a Cosio Valtellino il 1° settembre 2000 in seguito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche (DPR 233/98) e, dalla stessa data, viene costituito in scuola autonoma (D.P. prot. n. 7663 del 9 marzo 2000). Riunisce in un unico Istituto la scuola Secondaria di primo grado, le scuole Primarie e le scuole dell'Infanzia del comune di Cosio Valtellino; dal 1° settembre 2012 si è aggiunta la Scuola dell'Infanzia del Comune di Rogolo.

Le scuole del comune di Cosio: le scuole dell'Infanzia, statali dal 1992/93, e le due scuole Primarie, provengono dalla Direzione Didattica 1° Circolo di Morbegno; la scuola Secondaria di primo grado, sorta nel 1986, proviene dalla Scuola Media di Traona a cui era stata aggregata nel 1994. La scuola dell'Infanzia di Rogolo apparteneva all'IC di Delebio.

I tre ordini di scuola confluiti nell'Istituto Comprensivo hanno portato storia ed esperienze diverse, condivise negli incontri collegiali e nell'elaborazione di progetti comuni.

L'appartenenza ad un'unica istituzione è ora garanzia di un percorso scolastico in continuità con l'ordine di scuola successivo e di una migliore circolazione delle informazioni.

Nel dettaglio l'Istituto Comprensivo di Cosio comprende:



La sede della Dirigenza e gli Uffici amministrativi con la Segreteria sono situati presso la Scuola Secondaria di primo grado in via PL. Nervi 1, a Regoledo.

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria è dalle ore 10:00 alle ore 13:00, tutti i giorni.

1.3 Finalità educative

[\(Torna all'indice\)](#)

La scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nel segno della appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **promuovere** l'acquisizione di informazioni corrette e di un sapere organico e critico basato sullo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

La nostra scuola intende quindi assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza** e **l'inclusione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite definite nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, in relazione ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi ed agli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica (genitori, alunni, insegnanti, dirigente, personale ATA);
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale al fine di garantire un servizio scolastico efficace, in rapporto ai bisogni degli allievi e alle attività formative didattiche e integrate;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** del personale su temi di attualità pedagogica e di carattere metodologico- didattico.

1.4 Mission

[\(Torna all'indice\)](#)

In sintesi il nostro quadro prospettico educativo può essere riformulato con un motto, la **mission** così formulata:

CRESCERE INSIEME PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO

Enti Locali

Compito della scuola è quello di confrontarsi ed integrarsi nel miglior modo possibile con enti e agenzie formative presenti sul territorio. Interlocutori di questo dialogo:

- la Dirigenza scolastica, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto,
- l'Assessorato e la Commissione Consiliare Istruzione e Cultura dei Comuni di Cosio e di Rogolo,
- le associazioni culturali, musicali e sportive,
- i gruppi di volontariato che operano nella Bassa Valtellina,
- la Consulta Giovanile, gli Oratori di Cosio, di Regoledo e di Rogolo,
- l'associazione di genitori "IDEA",
- l'Asl e il Servizio di Piano della Comunità montana Bassa Valtellina.

In particolare la collaborazione con il Comune di Cosio, dopo un lungo e approfondito confronto, è sfociata nella sottoscrizione di un Protocollo di Intesa finalizzato a individuare le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie, strutturali e umane per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico nel contesto territoriale.

Le diverse esperienze che la scuola e le altre agenzie educative promuovono a favore delle nuove generazioni, rappresentano momenti di crescita nell'ottica comune di contribuire alla formazione del cittadino di oggi e di domani.

Scuola in rete

L'Istituto di Cosio, per il pieno raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, ha aderito nel 2002 alla "Rete di Scuole Valtellina Ovest". L'accordo, sottoscritto da otto Scuole del primo ciclo di istruzione del distretto di Morbegno, trae forza giuridica dall'art. 7 del decreto sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) e mira a promuovere attività di formazione, orientamento e valorizzazione delle risorse, cooperazione rispetto a scopi comuni, valorizzazione di funzioni e competenze sociali.

L'organo direttivo della Rete è formato dai Dirigenti scolastici delle scuole interessate; per specifici problemi ciascuna scuola nomina suoi delegati.

L'essere in rete, oltre ad offrire l'opportunità di un confronto continuo molto utile fra scuole autonome, permette di presentarsi all'utenza con provvedimenti omogenei e maggiormente ponderati e di realizzare concreti risparmi di gestione.

Anche l'adesione all'[Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Sondrio \(ASAS\)](#) risponde al bisogno di affrontare in maniera coordinata problemi e sfide che le scuole autonome incontrano nello svolgersi dell'azione scolastica.

Scuola-famiglia

L'Istituto comprensivo, convinto della necessità di una stretta collaborazione tra la scuola e la famiglia ai fini dell'efficacia di un progetto formativo condiviso, mette in atto tutte le iniziative che valorizzano e potenziano questo dialogo.

La scuola, infatti, garantisce:

- l'informazione sugli aspetti organizzativi, sui progetti didattici e sui progetti speciali di accoglienza, educazione alla salute, orientamento, sport e integrazione, mediante comunicazione verbale e digitale sul sito della scuola www.iccosiovaltellino.gov.it.
- I genitori vengono informati sul processo formativo dei loro figli attraverso comunicazioni scritte e orali a seconda della scuola di riferimento.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti entro un progetto educativo condiviso e continuo.

Alla famiglia si richiede una proficua e costante collaborazione con gli insegnanti, come indicato:

- nel **Contratto Formativo per la scuola dell'Infanzia**, [-Vai al Documento-](#)
- nel **Patto Formativo per la scuola Primaria**, [-Vai al Documento-](#)
- nel **Patto di corresponsabilità per la scuola Secondaria di I° grado**. [-Vai al Documento-](#)

2. AMBIENTE ORGANIZZATIVO

2.1 Organizzazione dell'Istituto

[\(Torna all'indice\)](#)

STAFF DIRETTIVO/DIDATTICO: Dirigente, Dsga, collaboratori Ds, referenti di plesso, funzioni strumentali

2.2 Organigramma

[-Vai al Documento-](#)

[\(Torna all'indice\)](#)

2.3 Organi collegiali

[\(Torna all'indice\)](#)

ORGANO	COMPONENTI	PRINCIPALI FUNZIONI
Consiglio d'Intersezione (scuola dell'Infanzia)	Tutti i docenti della classe e i rappresentanti genitori	Progettazione educativa e didattica
Consiglio d'Interclasse (scuola Primaria)	Tutti i docenti della classe e i rappresentanti genitori	Progettazione educativa e didattica
Consiglio di Classe (scuola Secondaria I°)	Docenti e i rappresentanti genitori	Esprime pareri e proposte sulla progettazione educativa e didattica, sulle uscite didattiche, sui libri di testo. Con la sola componente docente procede alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
Collegio Docenti	Dirigente Scolastico e docenti	Elabora, attua, verifica e valuta il Piano dell'Offerta Formativa.
Consiglio d'Istituto	Dirigente scolastico, 8 docenti, 8 genitori, 2 rappresentanti del personale ATA	Delibera il bilancio di previsione, il conto consuntivo, il calendario scolastico, l'orario delle lezioni, i criteri di formazione delle classi, i criteri di assegnazione dei docenti alle classi, le uscite didattiche, il piano degli acquisti, la concessione dei locali scolastici, i vari progetti didattici per ciò che concerne gli aspetti finanziari; promuove ed emana il Piano dell'Offerta formativa.
Giunta esecutiva	Dirigente Scolastico, Direttore ai Servizi Generali e Amministrativi, 1 docente, 2 genitori, 1 rappresentante del personale ATA	Predisporre il bilancio di previsione, le variazioni e il consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, esegue le delibere.

2.4 Le scuole dell'Istituto Comprensivo

[\(Torna all'Indice\)](#)

La scuola, con la famiglia e con gli enti territoriali, intende dare il suo contributo nel fornire risposte a quelli che sono individuati come **bisogni fondamentali** degli allievi dai 3 ai 14 anni, intesi come persone in evoluzione, quali:

- essere accettato, considerato, stimato;
- sentirsi appartenente ad un gruppo;
- essere soggetto autonomo;
- esprimere le proprie capacità – risorse e vederle riconosciute;
- dare e ricevere amicizia, affetto;
- comunicare ed essere ascoltato;
- essere capaci di compiere scelte significative;
- essere portatore di diritti;
- essere consapevole dei propri doveri.

Nei tre ordini di scuola la proposta didattica si diversifica sulla base dell'età e dell'evoluzione del bambino e ragazzo in crescita.

Per ogni scuola si rimanda la descrizione dei dettagli al **cap. 6 FOCUS SULLE SCUOLE**

2.4.1 Scuole dell'infanzia

Finalità, campi d'esperienza, accoglienza, organizzazione, alcune regole da ricordare. A scuola bisogna portare, orario di funzionamento, la giornata scolastica, i nostri spazi.

- ✓ SCUOLA INFANZIA DI COSIO
- ✓ SCUOLA INFANZIA DI REGOLEDO
- ✓ SCUOLA INFANZIA DI ROGOLO

2.4.2 Scuole primarie

Finalità e organizzazione, scansione oraria e materie, attività alternativa all'IRC.

- ✓ SCUOLA PRIMARIA DI COSIO
- ✓ SCUOLA PRIMARIA DI REGOLEDO

2.4.3 Scuola secondaria I° di Regoledo

Organizzazione e orari, discipline, attività alternativa IRC, intese operative: intervallo, modalità consegna verifiche e rapporti scuola/famiglia, note disciplinari, uso cellulare. Primo soccorso, progetto Orientamento. Tabella voti per le prove oggettive.

3. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I metodi adottati e i progetti proposti qualificano l'offerta formativa che si sviluppa dentro i contorni del Curricolo Verticale.

3.1 Aspetti metodologici [\(Torna all'indice\)](#)

L'Istituto si impegna a garantire il benessere degli alunni favorendo lo sviluppo delle capacità di ciascuno di essi.

Questi obiettivi vengono realizzati adottando strategie didattiche in grado di:

- differenziare la proposta formativa rendendola proporzionale a difficoltà ed esigenze di ognuno: a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- sviluppare una proposta culturale adeguata a tutte le fasce di età scolare;
- dare consapevolezza dell'importanza della collaborazione e potenziare il senso di responsabilità del singolo nei confronti del gruppo;
- suscitare curiosità, stimolare gli interessi, motivare allo studio;
- rendere l'alunno protagonista del processo conoscitivo;
- curare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Nel riconoscere il superamento di una didattica trasmissiva verso una didattica interattiva, consegue la scelta di concretizzare la qualificata didattica per competenze, mediante la quale l'alunno è posto nella situazione di risolvere problemi concreti o legati alla realtà. Le prove situate o compiti di realtà che si svolgono nelle classi della Primaria e della Secondaria per rilevare le competenze, ne sono un esempio.

Il Collegio docenti ritiene necessario valorizzare le TIC, le nuove tecnologie, per far sì che la scuola diventi sempre più un laboratorio dove ognuno possa esprimersi e crescere nelle proprie possibilità. La strumentazione informatica - anche attraverso la dotazione delle LIM in tutte le classi del primo ciclo - accattivante stimolo per l'apprendere dei nativi digitali, obbliga a scelte didattiche attive che favoriscono la collaborazione, la ricerca e la costruzione di apprendimenti significativi, promuovendo così le competenze di tutti, docenti e alunni.

A questo proposito l'IC Cosio ha presentato il progetto "**A Classi Capovolte**" per accedere ai finanziamenti "**PON**" inseriti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, tesi allo sviluppo di competenze e ambienti digitali.

3.2 I Progetti che arricchiscono l'offerta formativa [\(Torna all'indice\)](#)

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dalla realizzazione di una serie di Progetti qualificanti per sviluppare competenze disciplinari e trasversali e per motivare i bambini e i ragazzi alla partecipazione.

Alcuni percorsi prevedono attività di recupero e/o consolidamento delle singole discipline, altri progetti propongono attività laboratoriali nelle quali viene favorita l'espressione di interessi ed attitudini personali. In una prospettiva di continuità orizzontale e verticale, queste proposte formative, attraverso i tre ordini di scuola e articolandosi con modalità diverse per ogni plesso, possono ricondursi alle seguenti AREE TEMATICHE:



AMBIENTE

Per conoscere, rispettare e valorizzare l'ambiente circostante ed educare ad una coscienza ecologica.



ESPRESSIVITÀ / COMUNICAZIONE

*Per potenziare le capacità espressive individuali e di gruppo.
Per comunicare emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi espressivi (musica, disegno, teatro, danza).
Per scoprire il potere comunicativo ed evocativo della lingua.*



ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO

*Per favorire il successo personale e formativo di tutti gli alunni.
Per garantire un equilibrato passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Per riconoscere le proprie capacità e orientare le scelte future.*



MOVIMENTO E SPORT

*Per coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro.
Per lo sviluppo della cultura sportiva, del movimento e dell'acquisizione di un corretto atteggiamento competitivo*



CONVIVENZA CIVILE

*Per garantire il benessere a scuola.
Per impegnarsi a rispettare le regole di convivenza.
Per collaborare con i compagni al fine di un progetto comune.
Per assumere comportamenti adeguati sia a scuola che in altri contesti.*



VIAGGI E USCITE DIDATTICHE

*Per conoscere realtà produttive del territorio e i cicli di lavorazione .
Per fruire del patrimonio artistico e culturale con visita a città, siti archeologici, mostre.
Per verificare ed ampliare nozioni studiate in classe.*

3.3 Il Curricolo Verticale

[\(Torna all'indice\)](#)

L'Istituto Comprensivo ha elaborato il Curricolo Verticale operando delle scelte in merito a traguardi di competenza e contenuti che si evolvono in progressione, lungo il percorso educativo dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Sono stati focalizzati i **traguardi di competenza** disciplinare, da intendere come punti di arrivo al termine di ogni ordine di scuola. Traguardi, irrinunciabili e specifici, a cui devono mirare i contenuti registrati come **conoscenze e abilità**. La condivisione degli **indicatori comuni** è stato criterio e garanzia dello sviluppo graduale dei traguardi di competenza e dei contenuti ad essi riferiti.

Il Curricolo può essere visualizzato nel modo che segue.

- Traguardi di competenza al termine di ogni ordine di scuola per ogni disciplina nel seguente ordine: italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, ed. fisica.
- Indicatori che suddividono le aree contenutistiche e favoriscono l'analisi dei contenuti in progressione.
- Contenuti, intesi come conoscenze e abilità disciplinari, individuati per ogni classe della Primaria e della Secondaria. Per la scuola dell'Infanzia si tratta di campi d'esperienza, più estesi delle singole discipline ma che ad esse conducono.

Il Curricolo Verticale, consultabile in allegato, è diviso in due parti:

1. **Sinossi delle competenze**: sguardo d'insieme degli sviluppi dei traguardi di competenza che seguono l'ordine disciplinare del *documento base 2012*. [-Vai al Documento-](#)
2. **Contenuti programmatici**, indicati in conoscenze e abilità, per ogni classe della Primaria della Secondaria o per campi d'esperienza nella scuola dell'Infanzia. [-Vai al Documento-](#)

È in corso la revisione dei curricula disciplinari da parte della rete di scuole "Valtellina Ovest", con l'intento di completarla entro il triennio scolastico considerato.

3.4 Parlarsi in continuità [\(Torna all'indice\)](#)

La continuità, facilitata dall'istituzione degli Istituti comprensivi, fa riferimento alla costruzione di un progetto organico che riguarda l'educazione dell'alunno.

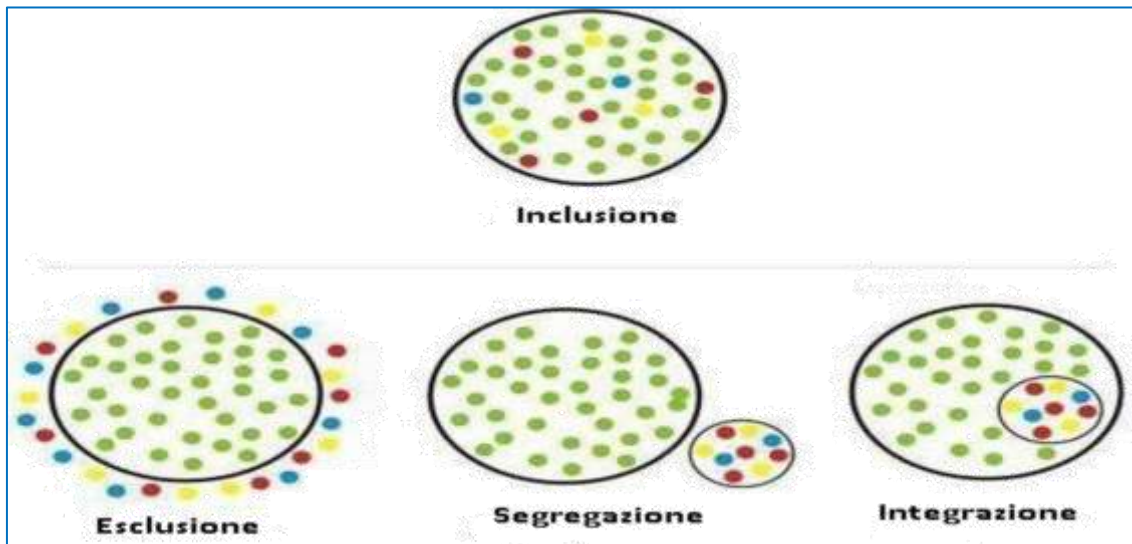
Nel nostro Istituto si concretizza:

- nel seguire il Curricolo Verticale;
- strutturando momenti di confronto e di verifica comuni tra classi parallele (continuità orizzontale) per materie;
- progettando momenti di incontro e/o di lavoro tra classi ed ordini di scuola successivi tra loro (continuità verticale);
- garantendo il passaggio di informazioni utili nella formazione delle classi prime;
- prevedendo itinerari curricolari di continuità specie per gli alunni delle classi ponte.

La continuità viene garantita dall'azione della Commissione continuità, costituita da insegnanti rappresentanti di ogni plesso scolastico.

3.5 **Costruire l'inclusione**

[\(Torna all'indice\)](#)



La didattica inclusiva ingloba strategie e metodologie atte a promuovere l'interesse e partecipazione di ogni allievo nei confronti delle attività di classe e a offrire a tutti le opportunità di successo formativo. In particolare si sottolinea l'importanza della strumentazione tecnologica che, nella pluralità dei linguaggi e nelle operazioni concesse, facilita l'approccio al mondo sistemico del sapere e del fare anche in chi trova difficoltà a padroneggiare linguaggi verbali o non verbali. A tal proposito bisogna ricordare la varietà dei programmi multimediali per gli alunni con Bes, strumenti interattivi in cui il processo di apprendimento risulta più efficace.

È fuori discussione che una vera inclusione è possibile nel momento in cui la famiglia è attiva nella collaborazione.

3.6 **Progetto BES**

[\(Torna all'indice\)](#)

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) comprendenti:

- gli alunni **disabili**, certificati secondo la Legge Quadro n° 104/92;

- gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**DSA**), certificati dalla aziende sanitarie accreditate e/o da privati;
- gli alunni con **altre tipologie di certificazioni** (ADHD, DOP, Borderline...);
- gli alunni **in via di certificazione** o in osservazione medica;
- gli alunni **stranieri** la cui mancata conoscenza della lingua italiana compromette raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- gli alunni in situazione di **disagio scolastico** che manifestano insufficienze reiterate nel tempo;
- gli alunni **adottati**, secondo quanto definito dalle linee guida di dicembre 2014.

Tutti i casi di alunni con BES sono considerati nel, **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** elaborato dal G.L.I. d'Istituto, indicante tipologia, interventi specifici, punti di forza e criticità emerse, obiettivi d'incremento dell'inclusività. [-Vai al Documento-](#)

3.6.1 Alunni diversamente abili

Le classi sono formate da soggetti con diverse caratteristiche culturali, intellettive e di sviluppo. La scuola opera per il raggiungimento della massima autonomia di tutti gli allievi e per la loro partecipazione alla vita associata. In particolare, gli obiettivi prioritari che vengono perseguiti con gli allievi diversamente abili sono:

- lo sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, sulla base della sue potenzialità;
- l'inserimento e l'inclusione nel gruppo-classe.

L'insegnante di sostegno collabora con i docenti per migliorare la gestione del gruppo-classe e per ricercare opportune strategie di sviluppo. Tale collaborazione si concretizza attraverso diverse modalità: sostegno all'interno della classe, attivazione di laboratori, interventi individualizzati fuori dall'aula.

La scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori dell'Azienda Sanitaria o professionisti del settore, individua le possibilità di sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione e le strategie più opportune per ottenere i migliori risultati, come progettato nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** approvato ad inizio anno. [-Vai al Documento-](#)

3.6.2 Alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

Rientrano nei DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia, e la discalculia. Gli alunni con DSA sono segnalati da certificazione redatta dai servizi sanitari competenti.

La scuola, dopo attenta osservazione durante le attività didattiche, elabora il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** [-Vai al Documento-](#) per l'allievo con disturbi apprenditivi, specificando strategie, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di poter attuare un valido intervento pedagogico e didattico.

E' compito della scuola, specie nella fascia d'età della scuola dell'Infanzia, svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, distinguendoli da altre difficoltà. In tal senso, gli insegnanti effettuano uno screening linguistico, fornito dal servizio logopedia dell'ASL locale, ai bambini di 3-4 anni per poi darne comunicazione alle famiglie per gli opportuni accertamenti.

Ulteriori controlli vengono effettuati nella scuola Primaria con i bambini della classe seconda, sottoponendo loro test diagnostici del "Progetto Salbi".

3.6.3 Alunni stranieri

La zona in cui è situato l'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino si caratterizza per una significativa eterogeneità dell'utenza. La realtà del territorio registra la presenza, in aumento, di famiglie con figli provenienti da diversi Paesi e da diverse culture, che presentano una situazione di bilinguismo perché mantengono rapporti con i paesi di origine.

Sono considerati stranieri gli alunni giunti in Italia con la famiglia o per ricongiungimento alla stessa e i nati in Italia che non conoscono ancora la lingua italiana.

La varietà di culture richiede:

- la realizzazione di iniziative per favorire l'accoglienza;
- la previsione di strategie e interventi metodologici atti a favorire l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio linguistico.

Per questo, la scuola come luogo di incontro tra culture ed esigenze diverse, ipotizza modalità di lavoro, interventi di accoglienza e alfabetizzazione dei nuovi arrivati, compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili nell'anno in corso, come esplicitato ne **Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri** -[Vai al Documento](#)-

3.6.4 Alunni in situazione di svantaggio

All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio, alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali, ossia svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Anche per loro la scuola intende sempre lavorare nell'ottica dell'accoglienza e della valorizzazione con strategie di intervento che richiedono, nel contempo, una assunzione di responsabilità da parte della famiglia e dell'allievo, posto in un percorso vincolante nel quale sperimentare la scuola in modo attivo e consapevole.

In base alla recente normativa sull'inclusione scolastica (Circ. Min. n. 8/2013), il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di percorsi formativi che devono avere una precisa e documentata motivazione, conseguente a un'adeguata analisi dei singoli casi.

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti possono progettare piani didattici personalizzati (PDP) calibrati sulle specifiche esigenze degli allievi destinatari del Piano didattico, sottoscritto dai docenti della classe, o d'Intersezione tecnica per la scuola d'Infanzia, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

3.6.5 Alunni adottati

La scuola rispetto agli alunni adottati seguirà le buone prassi suggerite dalle "Linee Guida" appena emanate soprattutto nelle fasi di primo ingresso, di passaggio e crescita dei bambini e dei ragazzi che si trovano in questa condizione. Si attiverà nella definizione del ruolo degli insegnanti di riferimento e per la formazione di tutto il personale della scuola.

4. PROSPETTIVA TRIENNALE

4.1 Piano di miglioramento 2016-2019

[\(Torna all'Indice\)](#)

Seguendo le indicazioni della legge 107/2015, l'offerta formativa tiene conto della ciclicità triennale secondo un quadro unitario e coerente delle attività curricolari.

In continuità con le scelte progettuali degli anni precedenti e con gli elementi di miglioramento individuati dal **RAV** - [Vai al Documento](#) -, il nuovo PTOF tende a consolidare attività didattiche già avviate come evidenziato nel **PdM** - [Vai al Documento](#) - e a metterle in campo di nuove per favorire il successo formativo di tutti gli allievi. Il quadro di miglioramento prevede le azioni e le competenze illustrate nella tabella sottostante.

PRIORITÀ DI TRAGUARDO	RISULTATI SCOLASTICI a.s.2016-2017	RISULTATI SCOLASTICI a.s.2017-2018	RISULTATI SCOLASTICI a.s.2018-2019
OBIETTIVI DI PROCESSO	Area di competenza: COMUNICARE priorità ai <i>linguaggi verbali</i>	Area di competenza: SCOPRIRE priorità ai <i>linguaggi numerici</i>	Area di competenza: CREARE priorità ai <i>linguaggi artistici</i>
Area 1 PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	<u>Scuola Infanzia</u> I discorsi e le parole. Sviluppo di attività di comprensione, ascolto, comunicazione. <u>Scuola Primaria</u> Sviluppo del progetto "Strategie per la comprensione". <u>Scuola Secondaria I°</u> Lavoro sull'UdA "Navigare nei generi narrativi". Focus sulle competenze del <i>Comunicare nella madrelingua e nelle Lingue straniere</i> .	<u>Scuola Infanzia</u> Conoscenza del mondo. Attività relative a: ordine, misura, spazio, tempo, natura. <u>Scuola Primaria</u> Attività per lo sviluppo della <i>Competenza matematica e in scienze</i> . <u>Scuola Secondaria I°</u> Azioni didattiche con priorità alla <i>Competenza matematica - tecnologica e al problem solving</i> .	<u>Scuola infanzia</u> Immagini, suoni, colori. Sviluppo di attività relative a: gestualità, arte, musica. <u>Scuola Primaria</u> Attività per il progredire della competenza <i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> . <u>Scuola Secondaria I°</u> Accordi sulle Educazioni disciplinari per favorire aspetti dell'espressività personale e culturale.
Area 3 INCLUSIONE DIFFERENZIA ZIONE	Progetti accoglienza. Incremento dell'inclusività come indicato nel PAI. Leggere film sui temi dell' Intercultura. Conversazione con griglia di osservazione sulle modalità di ascolto/parlato.	Progetti accoglienza. Incremento dell'inclusività come indicato nel PAI. Agevolare l'approccio alla sfera grafico/numerica con l'utilizzo di software specifici . Progredire nella <i>Competenza digitale</i> .	Progetti accoglienza. Incremento dell'inclusività come indicato nel PAI. Spigolando e curiosando tra le produzioni artistiche e musicali di altri Paesi del mondo.
Area 4 CONTINUITA'	Individuazione di un tema comune tra le classi dei vari ordini di scuola inerente la comunicazione. Attivazione di progetti in continuità verticale e orizzontale.	Individuazione di un tema comune tra le classi dei vari ordini di scuola sul mondo della natura. Attivazione di progetti in continuità verticale e orizzontale.	Individuazione di un tema comune tra le classi dei vari ordini di scuola sui linguaggi figurati /artistici. Laboratori creativi con gli alunni delle classi ponte.

Sulla scorta dei risultati del RAV emerge come **traguardo prioritario** il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni che frequentano l'IC Cosio, priorità da perseguire nell'arco di tre anni.

Il prospetto didattico si compone di obiettivi annuali, **obiettivi di processo**, previsti in quelle aree con criticità riscontrate dai docenti nel Rapporto di Autovalutazione. Così sono state individuate tre aree di organizzazione delle attività scolastiche di seguito annotate.

- Area 1 - progettazione/valutazione, attraverso accordi collegiali per dipartimento e/o ambito nelle fasi dell'azione didattica.
- Area 3 - inclusione/differenziazione, per promuovere le diverse potenzialità di ogni alunno e la crescita di tutti gli alunni;
- Area 4 - continuità, nel favorire passaggi graduali e in continuità tra i vari ordini di scuola.

Queste aree sono centrate principalmente su un ambito del sapere, uno per anno, senza però trascurare gli altri. Riconoscere che la prevalenza dell'azione didattica riguarda linguaggi diversi nei tre anni del piano, significa curare maggiormente delle competenze sottese a quei linguaggi. Nella tabella esplicativa sono annotate le competenze in evidenza per la sezione considerata, ma due competenze trasversali ritornano in ogni area: ci riferiamo alle *"Competenze sociali e civiche"* e alla competenza *"Imparare a imparare"*.

Lavorare in profondità su un ambito e non in estensione, dovrebbe portare maggiormente a progredire nelle abilità e competenze specifiche. In particolare riteniamo necessaria una strumentazione adeguata per sviluppare l'area della creazione artistica; sarà utile dotarsi di una tastiera elettronica idonea all'ideazione di basi musicali per lo svolgimento delle attività musicali e/o interdisciplinari in progetto.

4.2 Organico dell'autonomia

[\(Torna all'indice\)](#)

Tutto gli insegnanti concorrono alla realizzazione del piano triennale in risposta alle esigenze formative, didattiche e progettuali della scuola. Formando l'organico dell'autonomia rientrano tutte le funzioni docenti, sia di coloro che ricoprono un posto comune o di sostegno, sia di coloro che ricoprono un posto per il potenziamento

dell'offerta formativa.

In merito all'organico potenziato il Collegio docenti aveva deliberato il fabbisogno nel seguente ordine:

1. potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità;
2. potenziamento scientifico;
3. potenziamento laboratoriale;
4. potenziamento linguistico;
5. potenziamento artistico e musicale;
6. potenziamento motorio.

Allo stato attuale sono stati assegnati all'Istituto solo due docenti di scuola Primaria con le funzioni di svolgere attività di recupero/potenziamento in orario scolastico, supporto alle attività di progetto, copertura di supplenze brevi.

4.3 Attività di formazione

[\(Torna all'indice\)](#)

La normativa prevede attività di formazione per tutto il personale della scuola; nell'ambito degli adempimenti di competenza la formazione diventa obbligatoria, permanente e strutturale.

- Personale docente - Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e delle Linee di indirizzo, saranno intensificate le riunioni di ambito/dipartimento e verrà potenziato il ruolo delle Funzioni strumentali/commissioni. La formazione docente verterà sui seguenti filoni prioritari:
 - percorsi relativi alla didattica laboratoriale e per competenze;
 - sviluppo di competenze nella didattica inclusiva per favorire le pari opportunità degli alunni;
 - sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
 - potenziamento delle pratiche relative alla valutazione.
- Personale ATA - Verrà promossa adeguata formazione relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Per il personale di segreteria si ipotizzano percorsi formativi centrati sulla dematerializzazione e introduzione della segreteria digitale.

5. ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

5.1 La valutazione degli apprendimenti [\(Torna all'indice\)](#)

La valutazione degli allievi, al termine dei quadrimestri, tiene presente in particolare dei seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche sono periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articolano sui contenuti e sulle competenze espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste al fine di rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, per apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura viene posta alla valutazione degli alunni con BES; è indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione.

Per quanto riguarda la scuola d'Infanzia vengono svolte verifiche al termine delle attività laboratoriali e progetti, registrando i contenuti, cioè conoscenze e abilità, in possesso o in evoluzione. Al termine dell'anno per i bambini di 5 anni vengono compilate le **Schede di Passaggio**, - [Vai al Documento](#) - mentre per gli altri bambini vengono stesi i profili individuali.

5.2 La certificazione delle competenze [\(Torna all'indice\)](#)

La certificazione delle competenze è uno degli adempimenti ministeriali (DPR. 122/22.06.2009) richiesti a conclusione della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

Il dibattito sulle competenze è nato in ambito europeo, in relazione alla necessità di elaborare forme di riconoscimento ed equiparazione dei titoli di studio tra gli Stati membri dell'UE. In questo contesto nel nostro Paese è stato impartito l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, con l'intento di offrire l'istruzione e la formazione iniziale per lo sviluppo delle competenze chiave e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il Regolamento recante le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* ha fatto proprie queste competenze, di seguito elencate, per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Le competenze da promuovere e da rilevare sono le seguenti:

- *comunicazione nella madrelingua;*
- *comunicazione nelle lingue straniere;*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *competenza digitale;*
- *imparare a imparare;*
- *competenze sociali e civiche;*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *consapevolezza ed espressione culturale.*

Si rimanda nel dettaglio la **[Descrizione di ogni Competenza](#)** - [Vai al Documento](#) -

Sulla base delle suddette competenze il nostro Istituto si è attivato con la proposta di prove situate e con l'osservazione di indicatori registrati e declinati su più livelli.

Per entrambi gli ordini di scuola ci si atterrà al modello sperimentale con relativa valutazione (Circolare ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015: "Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione") - [Vai al Documento](#) -.

5.3 La valutazione del comportamento [\(Torna all'indice\)](#)

Nella **scuola Primaria** la valutazione del comportamento è espressa con i seguenti giudizi approvati dal Collegio docenti: *non corretto, non sempre corretto, generalmente corretto, corretto e responsabile* - [Vai al Documento](#) -.

Nella **scuola Secondaria** è espressa con un voto in decimi - [Vai al Documento](#) -.

Per entrambi gli ordini di scuola la valutazione si basa su seguenti descrittori:

- rispetto delle regole;
- attenzione e partecipazione;
- socializzazione.

Nella scuola dell'Infanzia vale quanto espresso nel profilo individuale o nella scheda di passaggio.

5.4 Prove Nazionali INVALSI [\(Torna all'indice\)](#)

La valutazione esterna degli apprendimenti degli studenti di ogni scuola, invece, è garantita ogni anno dal SNV (Servizio Nazionale Valutazione). L'INVALSI, l'ente istituzionale proposto a tale verifica, obbligatoria per tutte le scuole, provvede a rilevare conoscenze ed abilità acquisite in italiano e in matematica, in alcune classi della scuola Primaria e Secondaria. Importante notare che la prova somministrata al terzo anno conclusivo del primo ciclo di studi, coincide anche con una delle prove dell'Esame di Stato.

La somministrazione delle prove viene effettuata in giorni separati nelle classi della scuola Primaria, in un solo giorno nelle classi della scuola Secondaria. Il calendario delle rilevazioni è stabilito dall'Invalsi e vale per tutto il territorio nazionale.

I risultati di queste prove permettono ai docenti di riflettere sulla loro attività didattica, infatti l'Invalsi restituisce informazioni sia sugli apprendimenti di ogni singola classe, sia sul livello di preparazione degli alunni di ogni Istituto in relazione allo standard nazionale.

5.5 La valutazione d'Istituto [\(Torna all'indice\)](#)

All'Istituto spetta la responsabilità dell'autovalutazione, per verificare l'efficacia dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. Un attento esame *in itinere*,

condotto dalla Commissione valutazione/continuità, consentirà di intervenire in situazioni di criticità con le opportune modifiche e correzioni al fine di migliorare il servizio erogato. I criteri di riferimento per la valutazione dei progetti e delle attività scolastiche saranno i seguenti:

- verificare il grado di corrispondenza tra quello che viene indicato e quello che realmente viene realizzato;
- verificare il rispetto dei tempi previsti, dei prodotti, dei risultati;
- riflettere sulle relazioni e osservazioni prodotte dal personale della Scuola (docenti e ATA);
- considerare le rilevazioni prodotte nell'ambito delle sedute degli OOCC.

Allo scopo di una corretta valutazione del POF, si terranno presenti i seguenti indicatori di esito:

- totale alunni promossi (anno, classe, corso) - totale alunni respinti,
- esiti risultati prove Invalsi - percentuali voto in uscita scuola Secondaria I°,
- relazioni di verifica dei risultati dei progetti attivati,
- schede di rilevamento al termine di attività significative.

Opportunità per valutare l'Istituto nei diversi aspetti di contesto e vincoli, risorse e offerta formativa, è stata la predisposizione del **RAV** - [Vai al Documento](#) -: un modo nuovo per "guardarsi allo specchio" nel focalizzare punti di forza e debolezza. Nel progettare le migliorie successive è seguito il Piano di miglioramento, reso sperimentale nell'anno in corso e considerato parte integrante del PTOF.





6. FOCUS SULLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

LE SCUOLE DELL'INFANZIA



[\(Torna all'indice\)](#)

LA GIORNATA SCOLASTICA

-  **ore 7:50/9:15 entrata** e attività a libera scelta nei "centri di interesse" strutturati in salone o in sezione (spazio del gioco di finzione, spazio della pittura, spazio della manipolazione, spazio della costruzione ...)
- ore 10:00** attività di routine (appello, aggiornamento del calendario, attribuzione di incarichi,...), distribuzione frutta
- ore 10:30** attività per gruppi d'età omogenea
- ore 11:40** attività igieniche di preparazione al pranzo
-  **ore 11:45/12:00 uscita intermedia**, per chi non usufruisce della refezione
- ore 12:00** PRANZO
- ore 13:00** attività a libera scelta nei "centri di interesse" strutturati nell'aula (oppure in salone o in cortile)
-  **ore 13:30/14:00 uscita intermedia**
- ore 14:30** attività di sezione
-  **ore 15:45/16:15 uscita**

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si pone, per ogni bambino e bambina, la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Sviluppare **l'identità** vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato.

Sviluppare **l'autonomia** comporta il fidarsi degli altri e avere fiducia in sé, esprimere con differenti linguaggi i sentimenti e le emozioni, partecipare alle attività nei diversi contesti.

Sviluppare **la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Sviluppare **il senso della cittadinanza** significa accompagnare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni, attraverso le relazioni, il dialogo e le espressioni del loro pensiero in modo da porre le fondamenta di un agire democratico aperto al futuro.

CAMPI D'ESPERIENZA

Il percorso educativo della Scuola dell'infanzia, strutturato per Nuclei tematici attraverso gli *obiettivi formativi* e la scelta di metodi e contenuti mirati, permette di valorizzare tutti gli alunni nell'ottica della personalizzazione, rispettando le varie situazioni di partenza e le diversità di esperienza e di cultura.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono suddivisi nei seguenti **campi di esperienza**:



Pur nell'approccio globale che caratterizza questa scuola, gli insegnanti individuano dietro i campi di esperienza il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Nel Curricolo Verticale, in allegato, i contenuti dei campi d'esperienza sono ordinati secondo le discipline cui si riferiscono.

ACCOGLIENZA

In occasione delle iscrizioni, nel mese di gennaio e/o febbraio, le famiglie sono invitate a partecipare ad un incontro con le insegnanti per avere informazioni sulla scuola dell'Infanzia, sul "progetto accoglienza" (i momenti dedicati ai bambini nuovi iscritti e ai loro genitori) e per ricevere un questionario di presentazione del proprio bambino.

Nei primi giorni di settembre, sulla base dei questionari riconsegnati, si tengono i colloqui fra insegnanti di sezione e la coppia di genitori. Le insegnanti, all'interno del progetto accoglienza, effettuano, nel primo periodo di scuola, un inserimento graduale degli alunni ridotto al solo turno antimeridiano (con mensa). Il Consiglio di Istituto, in sede di approvazione del calendario scolastico, determina annualmente le giornate.

ORGANIZZAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia collaborano vari insegnanti con ruoli diversi.

- ◆ Insegnanti che facilitano, mediano, organizzano, predispongono ambienti e situazioni dove i bambini possono muoversi con agio e favoriscono un clima di collaborazione e condivisione. Ciascuna delle sezioni, contraddistinta dai diversi colori, è affidata a due insegnanti che si alternano nel corso della giornata con momenti di compresenza. A queste figure si aggiungono insegnanti di religione ed eventuali insegnanti di sostegno.
- ◆ Altre figure adulte affiancano il lavoro delle insegnanti e offrono ai bambini preziose e varie opportunità di arricchimento e rafforzano le loro capacità relazionali. Esse sono: i collaboratori scolastici, gli eventuali esperti che, all'interno dei progetti, curano aspetti particolari dell'attività e i genitori stessi, che possono, in qualità di esperti, dare il proprio contributo con diverse modalità.
- ◆ Nella scuola funziona un servizio mensa gestito dall'Amministrazione comunale.

ALCUNE REGOLE DA RICORDARE

Le insegnanti si pongono come finalità fondamentali il rispetto delle regole e si prefiggono come obiettivi la crescita dell'identità, della stima di sé e dell'autonomia.

- Rispettare l'orario permette di iniziare l'attività didattica nei tempi prestabiliti.
- La legge regionale n° 12 del 4 agosto 2003 ha abolito l'obbligo del certificato medico per la riammissione oltre i 5 giorni di assenza.
- La somministrazione di farmaci per patologie croniche o acute da parte del personale scolastico, è regolata dal protocollo d'intesa sottoscritto, in data 03 dicembre 2009, dal dirigente dell'ufficio scolastico provinciale e dal direttore generale asl di Sondrio.
- Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti, con i collaboratori scolastici, sono tenute alla vigilanza dei bambini dal momento in cui gli stessi vengono loro consegnati dai genitori fino alla chiusura della scuola e comunque fino alla consegna dei bambini ai genitori o a persona da essi delegata (a tal fine, all'inizio dell'anno, verrà consegnato il modulo di autorizzazione al ritiro del bambino consentito solo a persone maggiorenni). È opportuno segnalare preventivamente alle insegnanti, il nominativo della persona a cui affidare l'incarico del ritiro del bambino, in caso di eventuali impossibilità da parte dei genitori.

A SCUOLA BISOGNA PORTARE

Per la frequenza alla scuola dell'Infanzia occorre:

- un sacchetto di tela
- due bavaglini con elastico
- due porta-bavaglini di tela
- un asciugamano piccolo con fettuccia grande (per appenderlo)
- un grembiule (di qualsiasi colore)
- un paio di pantofole
- un cambio completo
- un bicchiere

Su ogni capo va scritto nome e cognome in modo indelebile

L'abbigliamento deve essere il più funzionale possibile per consentire la massima autonomia del bambino. Il materiale di cancelleria (contrassegnato con nome e cognome del bambino) verrà richiesto ad inizio anno e dovrà essere integrato a secondo della necessità.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia sono aperti dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 16.15. Ingresso: dalle ore 7:50 alle ore 9:15. Dopo le ore 9.15 l'ingresso non è più possibile.

Uscite intermedie: dalle ore 11:45 alle ore 12:00 per chi non usufruisce della refezione
dalle ore 13:30 alle ore 14:00

Uscita : dalle ore 15:45 alle ore 16:15

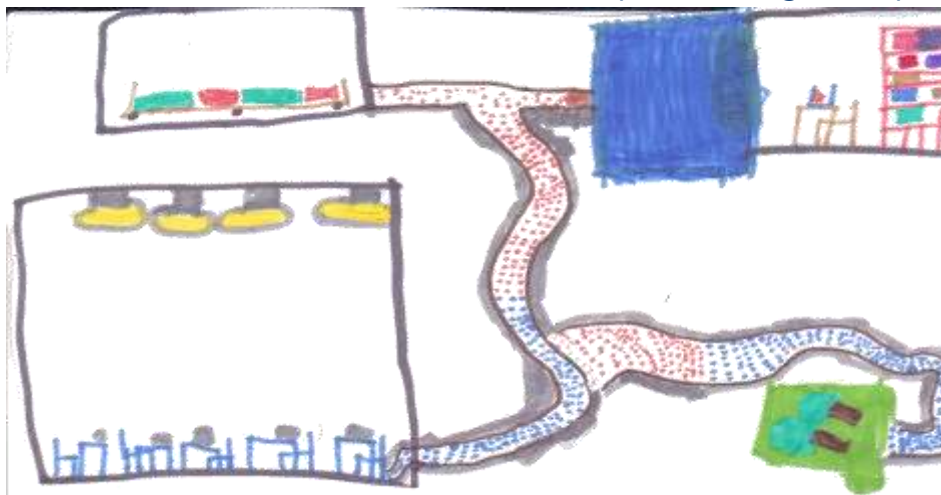
L'orario è strutturato in modo che sia funzionale all'accoglienza e all'attività didattica; pertanto, va semplicemente rispettato.

In presenza di esigenze particolari relative all'orario d'entrata e di uscita, occorre presentare domanda scritta in direzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE"

è situata in Piazza S. Martino - Frazione Cosio - ☎ 0342/637.131

La scuola dell'Infanzia di COSIO Stazione dispone dei seguenti spazi:



(Torna all'indice)

ingresso:

in questo spazio trovano posto le comunicazioni alle famiglie, l'esposizione dei progetti didattici e la relativa documentazione.

angolo biblioteca:

fornito di validi testi aggiornati ogni anno e con servizio di prestito a casa.

salone, strutturato per "centri di interesse":

- ◆ angolo morbido,
- ◆ angolo del gioco simbolico,
- ◆ giocare liberamente

n. 2 aule:

ognuna con bagno, strutturate con tavoli, angolo dei giochi di costruzione, casetta, travestimenti.

sala da pranzo

dove i bambini consumano il pasto servito dal personale della cucina alla presenza delle insegnanti e dei collaboratori scolastici. Il menù è stato elaborato dall'équipe dell'ASL.

spazio esterno:

strutturato a giardino con sabbionaia e attrezzi ludici.

SCUOLA DELL'INFANZIA "RAGGIO DI SOLE"

è situata in Via Roma, n. 27 - Frazione Regoledo - ☎ 0342/635.766

La scuola dell'Infanzia di COSIO Regoledo dispone dei seguenti spazi:



[\(Torna all'indice\)](#)

ingresso: in questo spazio trovano posto le comunicazioni alle famiglie, l'esposizione di progetti didattici e delle unità di apprendimento.

angolo biblioteca: fornito di validi testi aggiornati ogni anno e con servizio di prestito a casa.

salone, strutturato per "centri di interesse":

- ◆ angolo del gioco simbolico
- ◆ angolo della lettura
- ◆ angolo delle drammatizzazioni
- ◆ angolo delle grandi costruzioni

In questo spazio i bambini delle 4 sezioni si recano a turno per svolgere attività ludiche.

n. 4 aule: ognuna con bagno ,strutturate con tavoli, angolo della conversazione, angolo dei giochi di costruzione, angolo dei giochi da tavolo, angolo della lettura, angolo dell'attività grafico-pittorica...

n.1 aula: adibita a palestra.

n.1 aula insegnanti: comprensiva di uno spazio informatico

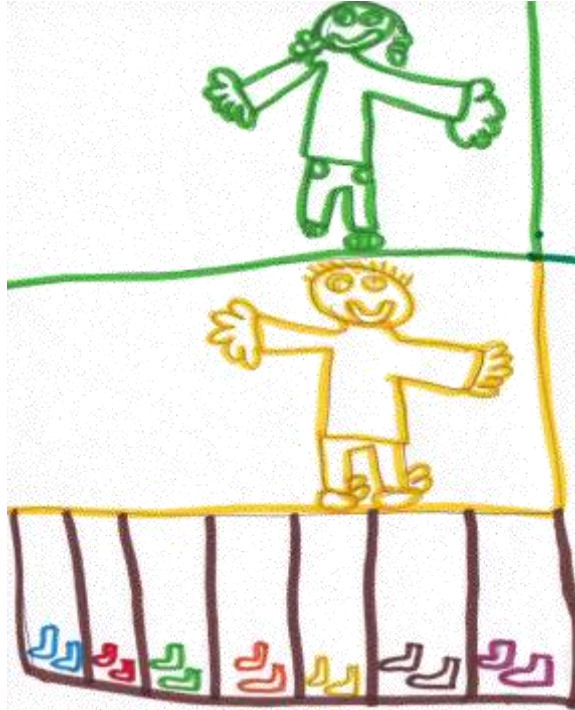
sala da pranzo: con annessa cucina e dispensa, dove tutti i bambini consumano il pasto servito dal personale della cucina alla presenza delle insegnanti e dei collaboratori scolastici. Il menù è stato elaborato dall'équipe dell'ASL

spazio esterno: strutturato a giardino con sabbionia e grandi attrezzi ludici.

SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII

è situata in via XXV aprile - Rogolo - ☎ 0342/602407

La scuola dell'Infanzia di ROGOLO dispone dei seguenti spazi:



[\(Torna all'indice\)](#)

ingresso:

in questo spazio trovano posto le comunicazioni alle famiglie, l'esposizione dei progetti didattici e la relativa documentazione.

angolo biblioteca:

fornito di validi testi aggiornati ogni anno e con servizio di prestito a casa.

n. 2 aule:

ognuna con: angolo della conversazione, dei giochi di costruzione, della lettura e della musica, della casetta, delle attività creativo-grafico-espressive.

sala da pranzo:

dove i bambini consumano il pasto servito dal personale della cucina alla presenza delle insegnanti e dei collaboratori scolastici. Il menù è stato elaborato dall'équipe dell'ASL.

spazio esterno:

strutturato a giardino con sabbia naia e grandi attrezzi ludici.

LE SCUOLE PRIMARIE



[\(Torna all'indice\)](#)

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa, che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

SCUOLA PRIMARIA "Caterina Acquistapace"

è situata in Via Stelvio, n. 237 - Frazione Cosio - ☎ 0342/637.025



[\(Torna all'indice\)](#)

ORGANIZZAZIONE

La scuola Primaria "Caterina Acquistapace", affacciata su un ampio ed agevole cortile erboso, è disposta su due piani. Al piano terra ci sono due aule; al piano rialzato ci sono tre aule e uno spazio per attività individualizzate. A supporto delle attività promosse la scuola è dotata di un'aula informatica con LIM. La palestra si trova accanto all'edificio scolastico ed è utilizzata dagli alunni e da altri gruppi sportivi che operano sul territorio.

ORARIO

Tempo pieno = 40 ore settimanali (tempo lungo con servizio mensa). Il costo del pranzo è a carico della famiglia che verserà il contributo al comune in base al reddito dichiarato.

Tutte le classi	Da lunedì a venerdì		Servizio mensa
	Ingresso	Uscita	12:30-14:00
	Ore 8:00	Ore 16:30 (mercoledì ore 14:00)	

ALUNNI

Nel plesso di Cosio, per gli alunni è obbligatorio il grembiule. La scuola ha un corso completo.

RICEVIMENTO DOCENTI

I docenti ricevono nelle date previste dal piano annuale delle attività; sono a disposizione dei genitori per necessità contingenti e impreviste.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) vi sono le seguenti opzioni:

- attività di studio individuale durante la quale l'alunno è inserito in altra classe (preferibilmente parallela);
- attività alternativa da organizzare in relazione all'organico;
- entrata posticipata o uscita anticipata (compatibilmente con l'organizzazione dell'orario scolastico).

SCUOLA PRIMARIA "DON UGO SANSI"

è situata in Via Roma, n. 35 - Frazione Regoledo - ☎ 0342/637.020



[\(Torna all'indice\)](#)

ORGANIZZAZIONE

La scuola Primaria "Don Ugo Sansi", affacciata su un ampio cortile, è strutturata su due piani e dispone di un piano interrato. Al piano rialzato ci sono cinque aule; al primo piano ci sono otto aule e due aule piccole utilizzate per attività individualizzate. A supporto delle attività promosse, la scuola è dotata di un'aula informatica e tre aule con la LIM. Nel piano interrato ci sono aule utilizzate per i laboratori e la palestra fruibile sia dagli alunni che da gruppi sportivi che operano sul territorio.

UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

La scuola "Don Ugo Sansi" si contraddistingue per la ricerca di una sinergia tra docenti, famiglie, Amministrazione comunale e associazioni che operano sul territorio attraverso la realizzazione di progetti condivisi. Recentemente si è costituita l'associazione IDEA - Insieme Diamo Energia Alla scuola - fondata da alcuni genitori con lo scopo di sostenere le attività didattiche.

ORARIO SCOLASTICO

Tempo: 29 ore settimanali dalle ore 8:00 alle 12:30 da lunedì a sabato con un rientro pomeridiano il martedì dalle ore 14:10 alle ore 16:10.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) vi sono le seguenti opzioni:

- attività di studio individuale durante la quale l'alunno è inserito in altra classe (preferibilmente parallela);
- attività alternativa da organizzare in relazione all'organico;
- entrata posticipata o uscita anticipata (compatibilmente con l'organizzazione dell'orario scolastico).

SCUOLA SECONDARIA I° "ARMIDA RIGHINI"

è situata in via P.L. Nervi, n. 1 - Frazione Regoledo - ☎ 0342/635.748



[\(Torna all'indice\)](#)

La scuola Secondaria "Armida Righini " si trova vicino alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria di Regoledo.

È 'SEDE degli Uffici amministrativi e della Dirigenza.

La scuola, affacciata su un cortile agevole, è disposta su due piani, dotata di ascensore e alcune aule attrezzate per specifiche attività didattiche.

Al piano rialzato trovano ubicazione gli Uffici amministrativi, la biblioteca, l'auditorium.

A supporto delle attività promosse, la scuola si è dotata di alcuni laboratori: un'aula video, un'aula di musica, un laboratorio artistico, un laboratorio di scienze, un'aula computer.

Ogni classe è situata in aule dotate di lavagna LIM.

La palestra si trova nello stabile di fronte, utilizzata di mattina dalla scuola (Primaria e Secondaria) e nelle altre ore del giorno dagli altri gruppi sportivi attivi sul territorio.

PLESSO

Scuola Secondaria di primo grado "Armida Righini"

SEDE

Via PL. Nervi, 1 Regoledo Tel. 0342.635748

ORGANIZZAZIONE E ORARI

Tempo normale per tutte le classi:

da lunedì a sabato dalle ore 7:50 alle ore 12:50 intervallo dalle ore 10:45 alle ore 10:55

SERVIZI

Trasporto pullman per gli alunni provenienti dalle frazioni di Cosio e Piagno

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

La scuola si pone come finalità quella di intrecciare saperi e valori condivisi, valuta le discipline come strumenti per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze, articolate in conoscenze e abilità previste nel Curricolo. I docenti svolgono, nelle ore previste per gli insegnamenti obbligatori, le Unità d'apprendimento descritte nei piani di lavoro personale; non mancheranno, nel corso dell'anno, attività interdisciplinari e Progetti in cui il mettere l'alunno in situazione d'apprendimento trasversale favorirà lo sviluppo e l'osservazione delle competenze chiave.

DISCIPLINE	ORE SETT.
Italiano, storia, geografia	10
Scienze matematiche	6
Inglese	3
Tedesco	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Religione/ Attività alternativa	1

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'arco dei tre anni, in modo trasversale e disciplinare, i docenti svolgono un percorso interdisciplinare attinente ai contenuti disciplinari relativi alla Cittadinanza e Costituzione. Questa nuova disciplina, attinente alla Storia, come richiamato dal documento programmatico del 04.03.2009, obbliga tuttavia ad un'azione collegiale negli sviluppi contenutistici di convivenza democratica, proprio perché mira alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale, protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale.

Ogni docente quindi, nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, ha scelto i contenuti più adatti alla realizzazione dei nuclei tematici di Cittadinanza e Costituzione, come riportato nel Curricolo Verticale.

E' chiaro che l'insegnante designato alla valutazione, comprensiva di Storia e di Cittadinanza e Costituzione, si confronterà con tutti i colleghi sui risultati formativi conseguiti nel percorso interdisciplinare individuato.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC, per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) vi sono le seguenti opzioni:

- attività di studio individuale durante la quale l'alunno è inserito in altra classe (preferibilmente parallela);
- attività alternativa da organizzare in relazione all'organico;
- entrata posticipata o uscita anticipata (compatibilmente con l'organizzazione dell'orario scolastico).

INTESE OPERATIVE

Inizio lezioni e intervallo

Il docente della prima ora accoglie la classe all'entrata, al suono del primo campanello delle ore 7:45, quello dell'ultima ora l'accompagna fino all'uscita.

Durante l'intervallo, dalle 10:45 alle 10:55, i ragazzi devono stare in classe o nello spazio antistante l'aula. Possono recarsi in bagno due alla volta.

Incontri e comunicazioni con la famiglia

Gli insegnanti mettono a disposizione un'ora di ricevimento individuale al mattino (tutte le settimane da metà ottobre a metà maggio) previa tassativa richiesta di appuntamento scritta sul libretto da parte dei genitori. Il ricevimento avrà luogo in biblioteca o in un'altra aula individuata in base alle varie esigenze.

Nei casi in cui la situazione scolastica riveli delle criticità, la scuola convocherà la famiglia dell'alunno per un colloquio con i docenti che provvederanno a chiarire i fatti e trovare vie di soluzione.

Tutte le comunicazioni scuola/famiglia devono essere annotate su *Registro Elettronico* e sul libretto personale. Si ricorda ai ragazzi che il Diario scolastico deve essere inteso come uno strumento di lavoro e, come tale, deve essere tenuto in modo adeguato alla sua funzione.

Avvisi, comunicazioni, verifiche

I genitori sono invitati a prendere visione con regolarità sul *Registro Elettronico* e rispettare tassativamente i termini fissati per la riconsegna e la firma di avvisi, comunicazioni, verifiche.

Si chiede ai ragazzi di predisporre una cartelletta in cui riporre con cura le verifiche da portare a casa per la firma. Le verifiche firmate andranno riportate all'insegnante entro una settimana dalla consegna. Nel caso in cui un alunno non riconsegna la verifica, il genitore verrà invitato a scuola per compilare la dichiarazione di smarrimento e, di conseguenza, si sospenderà la consegna delle verifiche successive della disciplina interessata.

Gli insegnanti si impegnano a riconsegnare le verifiche corrette entro 15 giorni dalla data di esecuzione.

Ogni ragazzo deve lasciare a scuola una cartelletta (con nome e cognome) contenente i fogli di protocollo a righe e a quadretti da utilizzare nelle verifiche.

Note e sanzioni disciplinari

In base allo al [Regolamento Disciplinare](#) [-Vai al Documento-](#) e allo [Schema delle Sanzioni Disciplinari](#) [-Vai al Documento-](#) viene disposto quanto segue:

- in caso di dimenticanza del materiale o inadempienza dei doveri scolastici ciascun insegnante provvederà prima ad ammonizione verbale e poi scritta (annotata sul libretto personale);
- il mancato rispetto delle regole della classe verrà annotato sia sul libretto personale che sul registro di classe.

Alla terza annotazione disciplinare sul registro di classe verrà convocato un Consiglio di Classe straordinario, che a sua discrezione, stabilirà le opportune sanzioni.

In presenza di fatti gravi (ad esempio marinare la scuola, falsificare firme, reiterato mancato rispetto delle regole, gravi offese al decoro e alla morale...) il Consiglio, immediatamente

convocato, deciderà per la sospensione dalle lezioni, con possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica.

Danni volontari arrecati alle strutture, alle attrezzature, agli arredi e ai sussidi didattici o a materiale appartenente alla scuola o ai compagni dovranno essere risarciti dalle famiglie.

Uso cellulare

A scuola è proibito l'uso del cellulare. Nel caso in cui si contravvenga a questa regola, il cellulare sarà ritirato e custodito in presidenza. Verrà restituito solo ai genitori.

Telefonate e fotocopie

- Non sono ammesse telefonate a casa da parte degli alunni per dimenticanze di materiale.
- La richiesta di nuove fotocopie o di avvisi, perché smarriti dagli alunni, comporterà il pagamento di € 0,50/foglio.

PRIMO SOCCORSO

Con rinnovato impegno nel seguire il corso della normativa e del PTOF, ogni anno sarà attivato un progetto di Primo Soccorso indirizzato agli alunni del 2° anno della Secondaria. In particolare saranno gli insegnanti di Ed. Fisica e di Scienze ad impostare i contenuti basilari di questo corso coadiuvati, a seconda delle esigenze, da operatori esterni (CRI).

ORIENTAMENTO

L'azione orientativa nella scuola Secondaria di primo grado prevede attività di accompagnamento dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi apprenditivi per individuare attitudini e interessi, riconoscere competenze di base, formare adeguate conoscenze funzionali al saper scegliere.

In particolare, per gli alunni delle classi terze, viene attivato un percorso di Orientamento per la scelta della scuola futura che prevede:

- analisi di testi antologici sui temi adolescenziali e della scelta;
- mappatura delle scuole superiori in Valtellina e dettagli sui programmi ed indirizzi scolastici;

- somministrazione di test psicoattitudinali da parte dei ricercatori del Centro Ricerche;
- orientamento Sviluppo Scolastico Professionale (CROSS) e del Centro "Il Quadrivio", e la restituzione dei profili ottenuti (Progetto Cometa);
- visita ad attività lavorative e/o aziendali della zona;
- partecipazione alla giornata dell'Orientamento a Morbegno;
- diffusione delle date di open day ed altre attività proposte dalle scuole superiori del territorio circostante;
- consultazione degli strumenti forniti dall'Assessorato alla cultura della Provincia.

In conclusione il Consiglio di classe è tenuto ad elaborare il consiglio orientativo, obbligatorio per la scuola, non vincolante per le famiglie.

VALUTAZIONE

Le disposizioni ministeriali che hanno obbligato ad una ridefinizione dell'aspetto docimologico dei risultati scolastici, sottolineano la portata educativa dei voti espressi in decimi.

Per quanto riguarda le prove oggettive tutti i docenti osserveranno la tabella a fianco.

VOTO	PERCENTUALE
10	98% - 100%
9.5	93% - 97%
9	88% - 92%
8.5	83% - 87%
8	78% - 82%
7.5	73% - 77%
7	68% - 72%
6.5	63% - 67%
6	58% - 62%
5.5	53% - 57%
5	48% - 52%
4.5	43% - 47%
4	Fino al 42%

7. DOCUMENTI

1. **Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico**
2. **Rapporto di Autovalutazione d'Istituto**
3. **Piano di miglioramento**
4. **Contratto Formativo per la scuola dell'Infanzia**
5. **Patto Formativo per la scuola Primaria**
6. **Patto di corresponsabilità per la scuola Secondaria di I° grado**
7. **Organigramma**
8. **Sinossi delle competenze**
9. **Contenuti programmatici**
10. **Piano Annuale per l'Inclusione**
11. **Piano Educativo Individualizzato**
12. **Piano Didattico Personalizzato**
13. **Protocollo di Accoglienza alunni stranieri**
14. **Scheda di Passaggio**
15. **Descrizione delle competenze**
16. **Modello nazionale di certificazione competenze**
17. **Griglia comportamento scuola Primaria**
18. **Griglia comportamento scuola Secondaria**
19. **Regolamento Disciplinare**
20. **Schema delle Sanzioni disciplinari**